



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO STATALE "DEMOCRITO"
SCIENTIFICO - CLASSICO

00124 ROMA (RM) - VIALE PRASSILLA ,79 - C.F. 97040180586 - C.M. RMPS65000Q
Tel. 06121123816 – e.mail: rmpps65000q@istruzione.it - RMPS65000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT – sito: www.liceodemocrito.edu.it
Succursale: Largo Theodor Herzl, 51 – 00124 Roma – Tel. 06121125065

A tutta la comunità educante del Liceo Democrito:
alunni, famiglie, docenti e personale ATA
Al Sito Web

Carissimi,

dopo giorni stressanti durante i quali, come Dirigente della P.A., ho dato esecuzione ad una molteplicità di adempimenti finalizzati ad organizzare, sia pure a distanza, ogni attività sia amministrativa che didattica, è necessaria una pausa di riflessione e di condivisione.

Questo è un momento difficile per il nostro Paese: medici, operatori della sanità e della protezione civile, forze dell'ordine e volontari cercano di salvare con dedizione e impegno inimmaginabili migliaia di persone ed a tutta la nostra comunità si chiede di restare a casa il più possibile, condividendo momenti formativi ed emozioni.

Rimanere a casa è **necessario**, anzi **doveroso** e, in questi ultimi giorni, non è più raccomandato ma, salvo rare eccezioni, **obbligatorio**. "È il momento dei sacrifici, delle scelte responsabili, se continueremo a rimanere a casa evitando contatti a rischio saremo più efficaci nel contenere il virus e sarà possibile gestire l'emergenza".

E lo dico soprattutto **ai miei giovani alunni** ai quali sono molto vicina e chiedo di assumere più che mai comportamenti responsabili, ai loro **genitori**, che, con difficoltà, stanno gestendo la situazione e che dovranno ascoltare ancora di più le esigenze dei propri figli ed a **i miei docenti**, che dovranno gestire in modo efficace e sapiente i momenti di incontro e condivisione virtuale.

Non solo lezioni, compiti, valutazioni, ma, soprattutto in questo momento, tanto amore, empatia, ascolto. Si perché i nostri giovani allievi, anche quelli più vivaci, accolti in Presidenza in momenti di difficoltà, hanno oggi più che mai bisogno di essere ascoltati, hanno più che mai bisogno della nostra presenza, anche se virtuale.

Ho chiuso l'edificio scolastico, peraltro vuoto senza alunni, docenti e personale Ata che lo animano.

Non è stata una decisione facile, così come oggi non è facile garantire servizi a distanza, ma ci stiamo riuscendo **con lo sforzo di tutti**, lavorando molto di più, a volte in orari improbabili, ma sempre con passione, professionalità e con il desiderio di sentirci parte di una comunità.

Ma **la nostra scuola è aperta**, se pensiamo che più di cento docenti sono collegati sia pure in modo virtuale con più di mille alunni e altrettanti genitori li affiancano.

La scuola c'è!

Ai miei ragazzi dico: partecipate a tutte le attività che vi verranno proposte;

ai miei docenti: grazie per quello che state facendo, cercheremo in questi giorni insieme di migliorare il servizio;

ai genitori: affiancate i vostri figli e sostenete le iniziative della nostra scuola;

a tutto il personale ATA e al Dsga: continuiamo a lavorare e a garantire un buon servizio;

a tutta la comunità scolastica: siamo uniti e affrontiamo le difficoltà con serenità e generosità.

Stiamo facendo del nostro meglio!

Confidando nella fattiva collaborazione di tutti e invitandovi a mantenere un clima costruttivo, concludo questo mio messaggio, in questa giornata dedicata a Dante Alighieri, simbolo della cultura e della lingua italiana, con alcuni versi del sommo poeta suggeriti dal Prof. Francesco Sabatini, Presidente onorario dell'Accademia della Crusca:

Inferno, Canto I

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinnova la paura!

Inferno, Canto XXXIV

Luogo è là giù da Belzebù remoto
tanto quanto la tomba si distende,
che non per vista, ma per suono è noto

d'un ruscelletto che quivi discende
per la buca d'un sasso, ch'elli ha roso,
col corso ch'elli avvolge, e poco pende.

Lo duca e io per quel cammino ascoso,
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo,

salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch'ì vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo.

E quindi uscimmo a riveder le stelle.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Angela Gadaleta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3
comma 2 D. lgs. n. 39/93